



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 24 ottobre 2019

FIN - Campania

24/10/2019	TuttoSport	Pagina 38	3
Serie A1: Recco, Brescia e Ortigia non si fermano			
24/10/2019	Il Roma	Pagina 25	4
Posillipo e Canottieri affondano			
24/10/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 46	5
Lazio, colpo a Napoli Ortigia vola			
24/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 53	6
Recco travolgente a Salerno. Quinto, un' altra beffa			
24/10/2019	Il Tempo	Pagina 77	8
«Obiettivo Olimpiadi»			

Serie A1: Recco, Brescia e Ortigia non si fermano

Risultati di Serie A1 maschile (3ª giornata): Canottieri Napoli -Lazio 7-8, Salerno-Recco 6-18, Trieste-Posillipo 11-5, Brescia -Savona 14-8, Florentia-Quinto 7-6, Roma Sport Management 5-16, Ortigia-Telimar Palermo 12-6. Classifica: Recco, Brescia e Ortigia 9, Sport Management e Trieste 6, Florentia, Roma e Savona 4, Lazio e Salerno 3, Canottieri Napoli, Posillipo e Quinto 1, Telimar Palermo 0. Risultati di Serie A1 femminile (anticipi della 4ª giornata): Vela Ancona -Roma 5-14, Trieste-Kally Milano 12-13, Verona -Plebiscito Padova 2-10.

38

VOLLEY/AT FEMMINILE

ITALIA 1997/1998

NOVARA, CHE RIMONTA!

FIRENZE AVANTI 2-0 MA NON RIESCE A SFRUTTARE LE DIFFICOLTÀ DELLE AZZURRE IL MATCH CAMMINA CON VELINUCIO AL CENTRO E DI RILUO NEL RUOLO DI OPPOSTO

DI GIANFRANCO PIRELLA
L'idea di una Coppa di Europa per le Azzurre vola alta. E la Lega Volley pensa che la Coppa Italia possa essere il primo gradino per una competizione internazionale. Il campionato di Serie A1 femminile è stato organizzato in modo da favorire la partecipazione di tutte le squadre. Le Azzurre, che hanno vinto la Coppa Italia, sono state divise in due gruppi. Il primo gruppo è formato da Novara, Firenze, Roma e Padova. Il secondo gruppo è formato da Bergamo, Piacenza, Modena e Ravenna. Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

che si sta giocando. E che non è solo una questione di tecnica, ma anche di mentalità. Le Azzurre sono state divise in due gruppi. Il primo gruppo è formato da Novara, Firenze, Roma e Padova. Il secondo gruppo è formato da Bergamo, Piacenza, Modena e Ravenna. Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

Il centro Velinucio, in azione. Nella foto: la capitana Novara, Paola Biondi, in azione.

CITTA'NOVA, IL TURNOVER PUÒ BASTARE CON SORA

DI GIANFRANCO PIRELLA
La prima volta che le Azzurre si sono affrontate in una Coppa di Europa è stata a Cittànova. Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

NOVARA PRIMA
Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

LA COPPA ITALIA
Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

Il capitano Novara, Paola Biondi, in azione.

TENNIS: BERRETTINI ACCELERA A VIENT'ANNI, OGGI SINNER

DI GIANFRANCO PIRELLA
Il tennis sta cambiando volto. Berrettini accelera a vent'anni, oggi Sinner. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

LA COPPA ITALIA
Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

LA COPPA ITALIA
Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

PALESTRA
Sara Di Biase, allenatore di Pavia, ha vinto la Coppa Italia. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

LA COPPA ITALIA
Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

LA COPPA ITALIA
Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

LA COPPA ITALIA
Le Azzurre hanno vinto la Coppa Italia, ma non riescono a sfruttare le difficoltà delle avversarie. Il match cammina con Velinucio al centro e di riluo nel ruolo di opposto.

Pagina 4

Il Secolo XIX

FIN - Campania

di Los Angeles va ai Clippers, 112-102 con È mancata ieri Fides Romanin, classe 1934, la prima donna italiana portabandiera ai Giochi Olimpici. Friulana, pioniera dello sci di fondo, nel 1952 venne scelta per sventolare il tricolore durante la cerimonia di apertura dei Giochi Invernali di Oslo, anticipando di qualche mese Miranda Cicognani, designata alfiere per l'edizione estiva di Helsinki. (2-8, 0-5, 3-1, 1-4) R.N. Salerno: Santini, M. Luongo 1, Gandini 1, Sanges, Scotti Galletta, Gallozzi, Tomasic 3, Cuccovillo 1, Elez, Parrilli, Fortunato, Pica, Milone. All. Citro. Pro Recco: Prian, Di Fulvio 3 (2 rig.), Mandic 3, Figlioli, Fondelli 1, Velotto 1, Renzuto 4, Echenique, Ivovic 1, Di Somma, Aicardi 1, S. Luongo 4 (1 rig.), Massaro. All. Rudic. Arbitri: Ricciotti e Nicolosi Note: sup. num. Salerno 3/9, Recco 5/11. Rigori: Pro Recco 3/5. Spett. 500 Brescia: Del Lungo, Alesiani 2, C. Presciutti 4, Buha, Cannella 3, Nikolaidis 2, Balzarini, Nora 1, Tononi 1, Bertoli, Figari 1, T. Gianazza, M. Gianazza. All. Bovo Savona: Morretti, Patchaliev, Boggiano, Vuskovic 2, Molina Rios, Rizzo 2, Piombo 1, Campopiano 1, L. Bianco 2, Bertino, E. Novara, Caldieri, Da Rold. All. Angelini Arbitri: Calabrò e D'Antoni Note: sup. num. Brescia 7 (5 reti) + 1 rigore, Savona 9 (3 goal) + 3 rigori. Spettatori 400 circa. (1-1, 0-0, 2-1, 4-4) Florentia: Cicali, Chemeri, Carnesecchi, Coppoli 1, Vannini, Lynde, Turchini 2, Da ni, Razzi 1, Bini, Astarita 3, A. Di Fulvio, Sammarco. All. Tofani Iren Quinto: Pellegrini, Gambacciani, Fracas 1, Mugnaini, Giorgetti 2, Lindhout 1, Gavazzi, M. Guidi, Tabbiani 1, Bittarello, M. Gitto 1, Amelio, Valle. All. Luccianti Arbitri: Scappini e Severo Note: superiorità numeriche Florentia 5 (2 gol), Quinto 12 (4). Spettatori: 200.

Intervista esclusiva a Simona Quadarella che sta preparando gli Europei in vasca corta di Glasgow con una sola idea in testa

«Obiettivo Olimpiadi»

La campionessa romana spiega: non sopporto il traffico, mi fa arrivare tardi agli allenamenti

VALENTINA LO RUSSO ... Quasi ventunenne e con un palmares che fa paura. La romana di Ottavia Simona Quadarella, che ha seguito le orme di sua sorella Erica, diventando anche più brava, prepara gli Europei in vasca corta di Glasgow con la testa a Tokyo. Tanto dolce quanto ambiziosa è diventata la principessa azzurra nel nuoto rubando con la sua semplicità il cuore degli italiani. Tra la passione per la Roma calcio e una carbonara, racconta cosa significa per lei essere arrivata fin qui. Non ha icone da imitare, «Super Simo» si fida solo di se stessa e della sua grande determinazione: «Ora sono a Livigno a fare Valium, appena tornerò a Roma nel mese di novembre ci concentreremo sui campionati europei in vasca corta a Glasgow, poi dall'inizio del 2020 cominceremo a pensare seriamente alle Olimpiadi, che è anche l'obiettivo per cui ci alleniamo da sempre». **Com'è cambiata la sua vita negli ultimi anni?** «In realtà mi alleno sempre allo stesso modo, ovvero due volte al giorno tutti i giorni. Quindi non posso dire che il mio stile di vita sia proprio cambiato. Quello che cambia sono gli obiettivi che mi prefisso, che ogni anno crescono sempre di più». **La sua specialità sono i 1500 metri, distanza piuttosto lunga. Cosa pensa durante una gara?** «È una domanda molto ricorrente e lo posso capire. Non c'è in realtà molto tempo per pensare, penso alla gara che sto facendo, tune le mie energie le spendo nella gara, sono sincera non penso ad altro». **Ha un atleta di riferimento?** «Il mio atleta di riferimento sono io e nessun altro. Vado dritta per la mia strada. Da piccola seguivo un po' tutti ma ora non ho nessun atleta a cui ispirarmi. Comunque cerco di prendere qualcosa da tutti, guardando tune le gare». **Cosa le dicono i suoi familiari considerando che proprio da loro è nata la sua passione per il nuoto?** «Mio padre, mia madre e mia sorella mi seguono ovunque. Vengono a vedere per farmi capire che ci sono sempre. Sono sempre il mio primo sostegno. Mi tranquillizzano molto, non mi mettono particolari pressioni, per loro è anche un divertimento seguirmi dappertutto. La cosa più bella che mi dicono è: "non devi preoccuparti, comunque vada sei comunque fortissima", e questa frase per me è fondamentale». **Chi è e cosa fa Simona fuori dalla vasca?** «Sono una ragazza molto semplice e questo me lo dicono in tanti. Faccio una vita piuttosto normale, ovviamente sto parecchie ore in piscina ma sacrifico volentieri altre cose per il mio sport».



Il Tempo

FIN - Campania

Cosa le manca di più della vita di una ventenne? «Ho dovuto rinunciare a molte cose ma per ora non mi pesa perché allenarmi mi diverte e riesco tranquillamente a sacrificare diverse cose senza tanti problemi». **Di momenti belli ne ha avuti molti, qual è stato il momento invece più brutto della sua carriera?** «Senza dubbio quando non mi sono qualificata per le Olimpiadi. Sono uscita fuori dalla vasca e il mio allenatore mi ha detto: "tranquilla ci riproviamo tra 4 anni", questo mi ha fatto sentire subito meglio anche se 4 anni mi sembravano una vita e adesso sono qui a pensare a Tokyo e devo dire che sono volati». **Ha mai pensato di mollare?** «Mai. Però quello è stato un periodo nero». **Dove si vede tra 10 anni?** «Intanto voglio continuare a nuotare fino a quando il mio fisico me lo consentirà. Ogni anno vorrei raggiungere nuovi traguardi e quindi arrivare con una bella carriera alle spalle. Poi si vedrà». **Tra gli obiettivi c'è anche quello di raggiungere i titoli della Pellegrini?** «Mi piacerebbe ovviamente avere una carriera simile alla sua, anche se siamo diverse e abbiamo fatto percorsi diversi» Continua ad essere tifosa della Roma? «Sì certo. Appena posso la vado a vedere allo stadio, compatibilmente con i miei impegni». **Giocatore preferito?** «Sempre e comunque Toni, anche se ha smesso». **Le piace la cucina romana?** «Mi definisco una buona forchetta e adoro mangiare. Il mio piano preferito è la carbonara, la so cucinare anche se non sono una grande chef». **Cosa proprio non sopporta della città di Roma?** «Il traffico. Non sopporto non arrivare puntuale agli allenamenti e purtroppo a Roma succede di frequente».